

COIKE

PROTOCOLLI SICUREZZA

L'idea di un protocollo di sicurezza comune è nata a seguito dei recenti episodi avvenuti in Kenya, con lo scopo di fornire tutte le organizzazioni parte del COIKE di uno strumento adattabile a singoli casi e contesti. Riteniamo importante sottolineare che questo documento non intende sostituirsi in alcun modo a procedure interne, ma anzi fungere da guida per aggiornare e/o creare il proprio protocollo di sicurezza, che tenga conto di necessità operative, nonché del contesto sociale e geografico di intervento. Le regole base che vengono esposte di seguito sono da ritenersi valide in ogni momento, sia durante l'orario lavorativo che non, così come durante i periodi di vacanza. È opportuno che ogni persona parte dello staff o volontari che arrivano nel Paese venga informata sui concetti fondamentali riportati nel presente documento o nel protocollo di sicurezza dell'organizzazione. In generale, per far fronte ad ogni situazione, quotidiana come eccezionale, è fondamentale ricordarsi che, per quanto possiamo essere integrati nel contesto di intervento, rimaniamo ospiti e siamo tenuti ad adottare comportamenti adeguati e consoni ad ogni situazione, per evitare in ogni modo di urtare la sensibilità della popolazione locale.

1. Il responsabile della sicurezza

Ogni Organizzazione è tenuta a designare una persona dello staff operativo in loco che ricopra il ruolo di "responsabile della sicurezza".

Tale figura avrà la responsabilità di:

- conoscere il piano di sicurezza che la propria organizzazione ha approvato e implementa e suggerire eventuali modifiche e aggiornamenti;
- mantenere i contatti con la sede italiana, lo staff e le autorità in loco;
- tenere monitorata costantemente la situazione politica, sociale, ambientale e sanitaria del Paese attraverso: contatti diretti con l'Ambasciata d'Italia e/o il Consolato; il sito web <http://www.viaggiaresecuri.it> del *Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale*; altre Organizzazioni sul territorio, le autorità locali, lo staff in loco e l'aggiornamento da mezzi e fonti locali di informazione;
- all'arrivo di nuovi volontari e/o membri dello staff nel Paese, presentare il "Piano di sicurezza", con una presentazione teorica/pratica dei contenuti principali, le procedure di comunicazione, le procedure da seguire in caso di emergenza;
- preparare e aggiornare periodicamente un registro con tutti i contatti e le posizioni GPS del personale italiano da condividere con le autorità italiane (vedi Allegato 1 - da inviare aggiornato all'indirizzo email consolare.nairobi@esteri.it e in conoscenza a segreteria.nairobi@aics.gov.it);
- conservare una copia dei documenti dei membri dello staff;
- assicurarsi che tutto lo staff in loco abbia sempre con sé i contatti di riferimento del responsabile della sicurezza e di una persona dello staff in Italia;
- verificare la corretta registrazione dello staff presso le Autorità (vedi la sezione "*Cosa fare quando si arriva in Kenya*") e sul sito internet dell'Unità di Crisi "*Dove siamo nel mondo*" (www.dovesiamonelmondo.it);

- conoscere e approvare gli spostamenti fuori dalla sede abituale di servizio per lo staff in loco, assicurandosi della registrazione sul sito internet dell'Unità di Crisi "Dove siamo nel mondo" (www.dovesiamonelmondo.it);
- attivare e coordinare la procedura di emergenza adatta al caso specifico in caso di eventi calamitosi, terroristici o di mutate situazioni ambientali, previo coordinamento con le autorità italiane in loco, quelle locali e con la propria sede italiana;
- fornire a tutto il personale in loco copia dell'elenco aggiornato dei nominativi dei referenti di zona designati dall'Ambasciata ad assistere i connazionali in Kenya nel caso del prodursi di eventi catastrofici naturali o di disordini sociali e politici (vedi Allegato 2). In caso di emergenza contattare la persona designata per la propria zona di appartenenza e seguire le indicazioni da essa ricevute.

Si suggerisce ad ogni responsabile della sicurezza di chiedere allo staff di compilare una breve "Scheda Anagrafica" con le seguenti indicazioni: informazioni anagrafiche; contatti del volontario in loco e in Italia; contatti in Italia in caso di emergenza; informazioni sanitarie di base (patologie specifiche, necessità di terapie farmacologiche, allergie a farmaci). Il responsabile della sicurezza deve avere il documento sempre a disposizione.

2. Cosa fare prima di partire

Prima della partenza, ogni membro dello staff/volontario è tenuto a:

- registrarsi sul sito internet dell'Unità di Crisi "Dove siamo nel mondo" www.dovesiamonelmondo.it e controllare il sito internet www.viaggiareassicuri.it per prendere conoscenza di tutti gli aggiornamenti sulle condizioni generali di sicurezza;
- verificare la validità dei documenti di identità e le modalità di validazione visto;
- consultare il proprio medico ed il Centro per le vaccinazioni internazionali, per effettuare le vaccinazioni obbligatorie, eventualmente quelle consigliate ed i richiami necessari;
- consultare la propria polizza assicurativa per approfondire le condizioni e le modalità di assistenza e rimborso delle spese;
- dotarsi dei medicinali di uso quotidiano o per patologie, anche semplici o occasionali, alle quali si è soggetti.

3. Cosa fare quando si arriva in Kenya

Fin dall'arrivo in Kenya è buona prassi registrarsi presso la Cancelleria Consolare indicando recapito postale e telefonico, composizione del nucleo familiare e un contatto in Italia. Si consiglia di mantenere aggiornata la Cancelleria Consolare su eventuali variazioni nel tempo di tali dati.

Per la registrazione presso la Cancelleria Consolare si prega di consultare il link https://ambnairobi.esteri.it/Ambasciata_nairobi/it/in_linea_con_utente/modulistica/modulistica.html. In particolare la sezione "Registrazione della propria presenza sul territorio del Kenya".

Si ricorda che per periodi di permanenza lunghi verificare le procedure per la registrazione AIRE, come spiegato al link https://ambnairobi.esteri.it/ambasciata_nairobi/it/informazioni_e_servizi/servizi_consolari/anagrafe; in caso di necessità contattare le autorità di competenza.

Se non si è provveduto prima di partire, è bene registrarsi sul sito internet dell'Unità di Crisi "Dove siamo nel mondo" www.dovesiamonelmondo.it.

4. Riferimenti utili in loco per emergenze

Si consiglia di fornire allo staff in loco e/o volontari una lista di recapiti utili che includa: Ambasciata e Consolati; strutture sanitarie di riferimento e ospedali; Croce Rossa; numeri per le emergenze; Organizzazione delle Nazioni Unite; Unione Europea; responsabile della sicurezza in loco e presso la sede italiana; eventuali partner in loco.

Di seguito alcuni riferimenti:

- **AMBASCIATA D'ITALIA A NAIROBI**

Indirizzo: United Nations Crescent, Gigiri
P.O. BOX 63389 - 00619, Muthaiga, Nairobi
Tel. Ambasciata: +254 (0) 20 5137500
Fax Ambasciata: +254 (0) 703 136286
Cellulare di reperibilità: +254. 722 . 514 327
E-mail: ambasciata.nairobi@esteri.it ; consolare.nairobi@esteri.it
Website: www.ambnairobi.esteri.it

- **CONSOLATI**

- **Consolato Onorario d'Italia a Mombasa**

Console: Signor Fiorenzo Castellano
MSC Plaza - 5 piano- off Moi Avenue, Kilindini Road
P.O. Box 80637, 80100 MOMBASA
Telefono: +254.041.231.26.26
+254.041.222.34.46
Fax: +254.041.231.11.92
Cell: +254.733.631.488
E-mail: mombasa.onorario@esteri.it

- **Consolato Onorario d'Italia a Malindi**

Console: Signor Ivan V.A. Del Prete
Sabaki Centre, Lamu Road,
P.O. Box 1614, 80200 MALINDI
Telefono: +254.42.212.05.02
Cell: +254.715.507.000
Cell. Emergenza: +254.722.264.835
E-mail: malindi.onorario@esteri.it

- **Corrispondente consolare a Diani**

Signor Mario Scianna
Cell.: +254.722.412.397
E-mail: mario.scianna@gmail.com

- **Corrispondente Consolare a Kilifi**

Signor Martino Lai
Cell: +254.722.426.781

- **Corrispondente Consolare a Watamu**

Signor Marco Cavalli
Cell.: +254.705.249.556

- **AICS - Ufficio dell'Agenzia di Cooperazione allo Sviluppo Kenya, Uganda e Tanzania**

UN Crescent, Gigiri, Nairobi - P.O. Box 63389 - 00619 MUTHAIGA – NAIROBI
Tel: +254 205137200

E-mail: segreteria.nairobi@aics.gov.it

● **POLIZIA**

Numero di emergenza: 112/999/911
Kenya Police Headquarters,
Vigilance House, Harambee Avenue,
PO BOX 30083, Nairobi, Kenya.
Tel: +254 (020) 341411/6/8
Website: www.kenyapolice.go.ke
Sala operativa a Nairobi: + 254 (0) 20 272415

● **CROCE ROSSA**

1199 oppure + 254 (0) 20 3556780

● **SOCCORSO STRADALE**

AA KENYA
+254 (0) 20 6979000 | 0709933000
+254 (0) 722205106 | 0733620966
Emergency Pilot Lines - 020 6979999 | 0709933999
Emergency Mobile: 0720227267 | 0720261576 | 0734611049

● **UFFICIO DELLE NAZIONI UNITE IN KENYA**

United Nation Avenue P. O. Box 67578
Nairobi, Kenya 00200
Telefono: (+254) 20 7621234
www.unon.org/content/contact-us

● **DELEGAZIONE UNIONE EUROPEA IN KENYA**

Union House, Ragati Road
P O Box 45119 00100 NAIROBI, Kenya
Telefono: (+254) 20 2802000
https://eeas.europa.eu/delegations/kenya_en

5. Uso di automezzi (automobili e motoveicoli)

Per l'utilizzo di automezzi per fini privati e/o da persone altre al capo missione, si rimanda ai regolamenti di ciascuna organizzazione. In generale:

- ove possibile affidarsi sempre ad un autista esperto, soprattutto dotato di documentazione in regola; assicurarsi che non sia alterato da alcol o altre sostanze;
- dotare il veicolo e fare utilizzo sempre di cinture di sicurezza, sia da parte dell'autista che dei passeggeri;
- mantenere sempre in ordine la documentazione relativa all'automezzo e rispettare le regole relative alla guida del Paese;
- in caso di guida degli automezzi, dotarsi di patente internazionale e kenyana se residenti, italiana fino ai primi sei mesi di permanenza. Evitare per quanto possibile di viaggiare da soli;
- assicurarsi della presenza di una chiave di riserva;

- soprattutto nelle aree rurali, assicurarsi sempre che gli automezzi abbiano il pieno di carburante e che siano in buone condizioni (vedi lista controllo veicolo - allegato n. 2¹) prima di intraprendere un viaggio;
- soprattutto nelle aree rurali, assicurarsi sempre della sicurezza dell'itinerario prima di intraprendere un viaggio e disporre di generi alimentari sufficienti;
- dotare le automobili dell'equipaggiamento richiesto dalla legge keniana: 1 *first aid kit*, 2 triangoli (segnali mobili di pericolo), 1 giacchetto catarifrangente, 1 estintore;
- in caso di emergenza, assicurarsi della presenza di almeno un automezzo funzionante nel compound o il contatto di taxi fidati;
- utilizzare preferibilmente strade principali e percorsi noti ed evitare di percorrere sempre le stesse strade negli stessi orari;
- tenere le portiere chiuse con la sicura, rispettare sempre la capienza dei veicoli in termini di passeggeri;
- il trasporto di persone terze all'organizzazione è sempre sconsigliato per motivi di sicurezza, con eccezione per persone ferite o malate (affidarsi sempre all'opinione del personale locale). Assicurarsi che il malato e/o ferito venga sempre accompagnato da un parente o amico. Evitare di trasportare minorenni se non accompagnati;
- è consigliata la firma di *disclaimer form* nel caso di trasporto di passeggeri terzi all'organizzazione (seppur legalmente non vincolante)
- in caso di incidente, si rimanda al corso UN (<https://training.dss.un.org/>); in generale
- non fare mai l'autostop o non offrire mai passaggi, non accettare passaggi da sconosciuti;

Specifico per motoveicoli:

- l'utilizzo di moto taxi (boda boda) è generalmente sconsigliato. In casi eccezionali, è consigliato utilizzare autisti fidati o tramite app riconosciute, da scaricare attraverso l'accesso ai differenti market stores ufficiali (Google play, Windows store, Apple store, ecc.):
- si consigliano alcune applicazioni per il trasporto da utilizzare con il telefono: Uber, Taxify/Bolt, Safe Boda, Little Cab etc.
- l'utilizzo del casco è sempre obbligatorio. Si consiglia di munirsi di un casco proprio per questioni di sicurezza, infatti spesso quelli forniti dai bodaboda risultano danneggiati e la chiusura è rotta.

6. Trasporti locali

- da 15 minuti prima del buio essere a casa/luogo sicuro o garantire uno spostamento con trasporto riconosciuto (vedi app per taxi/moto taxi; dare sempre nomi e numeri di riferimenti per autisti sicuri e verificati come al punto 5);

¹ Come da documento Caritas

- l'uso dei bus pubblici è consigliabile solo di giorno; evitare pertanto la partenza o l'arrivo a destinazione nelle ore notturne;
- preferire, ove possibile, autobus Matatu Nissan; assicurarsi sempre che la cintura di sicurezza sia allacciata anche sui mezzi pubblici (in Kenya dal 2018 è obbligatorio per legge e tutti i mezzi dispongono di cinture);
- evitare mezzi pubblici sovraffollati oltre la regolare capienza del veicolo;
- preferibilmente, viaggiare sempre almeno in due e fare particolare attenzione ai propri averi durante il tragitto. Controllare spesso che zaini e borse siano opportunamente chiusi e tenerli sotto controllo;
- evitare sempre di addormentarsi e lasciare i propri zaini, borse ed eventuali giacche, incustoditi;
- evitare autobus o treni vuoti e assicurarsi sempre che la destinazione del mezzo coincida con quella desiderata;
- informarsi preventivamente con l'autista o i passeggeri relativamente al costo del tragitto. È possibile che agli occidentali venga proposto un prezzo più' alto. In tal caso, evitare le discussioni e gentilmente aspettare il veicolo successivo;
- in Kenya periodicamente viene vietato di viaggiare di notte con gli autobus, soprattutto per le mete balneari. Attenersi il più' possibile a tali regole e preferire mezzi di trasporto sicuri e itinerari diurni.

Nota: per alcuni comportamenti specifici fare riferimento alla sezione "10. Comportamenti consigliati e da evitare"

7. Sicurezza a piedi:

- conoscere i dintorni, consultare una mappa prima di uscire e portarla con sé, se non si conosce la zona;
- evitare quanto più' possibile il trasporto di borse e zaini voluminosi o che evidenzino il contenuto della borsa, che potrebbero attrarre l'attenzione e assicurarsi che siano adeguatamente chiusi. Tenere sempre le borse vicine al corpo;
- evitare il trasporto di laptop e assicurarsi che telefoni e chiavi siano posti in luoghi sicuri (evitare tasche esposte e preferire tasche interne);
- mostrare quanto più' possibile un atteggiamento disinvolto e sicuro e accertarsi di conoscere il tragitto per raggiungere la destinazione;
- essere sempre cordiali con le comunità locali che non mancheranno nel farvi notare la loro ospitalità;
- in caso un autista si accosti per chiedere indicazioni stradali, non avvicinarsi al veicolo; essere prudenti in caso ci venga chiesto di osservare una cartina;
- possibilmente, muoversi sempre in compagnia ed evitare le strade e aree deserte e sconosciute;
- attraversare i centri urbani utilizzando dei percorsi ben illuminati, evitare le zone povere della città dove non si è conosciuti;

- evitare di camminare vicino a gruppi di persone, zone non considerate sicure, zone con cespugli, porte scure o altri posti che possano servire da nascondiglio per eventuali assalitori;
- in caso qualcuno di sospetto si trovi dietro o davanti a noi, attraversare la strada; se necessario cambiare lato della strada più volte. In caso estremo utilizzare qualsiasi mezzo per scappare;
- mantenere quanto più possibile un profilo basso e un atteggiamento educato; ricordiamoci che siamo ospiti e dobbiamo adottare comportamenti adeguati e consoni al contesto.

8. L'abitazione

Sia in zone urbane che rurali osservare norme base sulle abitazioni per la propria sicurezza. Questi suggerimenti sono da tenere in considerazione anche in caso di missioni con soggiorno in strutture alberghiere.

A. Identificazione e struttura dell'abitazione:

- dotarsi di lucchetti robusti e serrature sicure;
- evitare quanto più possibile abitazioni al piano terra (possibilmente tra il secondo e settimo piano);
- accertare sempre la sicurezza del compound mediante la presenza di guardie e, ove possibile, cani e/o sistemi di telecamere;
- in caso di perdita delle chiavi dell'abitazione, cambiare la serratura immediatamente;
- scegliere quartieri considerati quanto più sicuri possibile;
- dotarsi di illuminazione notturna;
- disporre sempre di grate alle finestre;

B. Gestione ordinaria

- tenere le porte d'ingresso sempre chiuse a chiave, anche quando presenti in casa;
- identificare sempre il visitatore prima di aprire la porta e istruire le guardie al riguardo;
- accertarsi di avere sempre un minimo di scorte alimentari non deteriorabili nell'abitazione, del contante disponibile e del credito nel telefono, chiavi di scorta, lampade di emergenza o candele in caso di mancanza di elettricità. Mantenere quanto più possibile il telefono con la carica, dotarsi di power-bank;

Ricordare che nelle zone rurali, e soprattutto per personale con poca esperienza, non è consigliabile avere un solo volontario in struttura.

Mantenere i rapporti con Ambasciata e Consolato per la verifica sicurezza della propria residenza: posizione; guardia; sistema di sicurezza; eventuali eventi a rischio.

9. Sicurezza personale:

- Mantenere alta l'allerta soprattutto se ci si muove a piedi e in zone molto affollate;
- evitare l'utilizzo di telefoni in luoghi affollati poiché potrebbe facilmente esporre a furti;

- Utilizzare borse con tasche interne e con zip di chiusura, in caso di folla tenere la borsa ed altri oggetti di valore vicino al corpo, sul lato opposto alla carreggiata. Se possibile evitare di portare la borsa a tracolla, in caso di scippo rischieremmo di cadere a terra e ferirci.
- evitare il trasporto di oggetti di valore soprattutto in aree considerate poco sicure (insediamenti informali come le baraccopoli, aree affollate come mercati e centro città, etc.);
- Trasportare pochi contanti, possibilmente suddivisi tra portafogli e 1 o 2 tasche, in modo da essere pronti a consegnare una parte del denaro in caso di rapina. Valutare la possibilità di utilizzare servizi di mobile money (es. Mpesa, Airtel money). Tenere documenti e carte di credito addosso, in tasche chiuse.
- da portare sempre con sé: copia del passaporto e del visto (la legge prevede l'originale quindi in caso di spostamenti fuori dalla città di domicilio portare il passaporto originale), tesserino assicurativo o altro documento riassuntivo dei dati della polizza assicurativa, rubrica contatti utili con telefono dotato di carica e/o power bank e scratch card extra per eventuali ricariche telefoniche.
- far riferimento al responsabile della sicurezza identificato dalla propria organizzazione e mantenere periodiche comunicazione con lui/lei. Comunicare sempre al responsabile della sicurezza, ad un amico o collega la destinazione dei propri viaggi. Per viaggi di lavoro/missioni, accertarsi che il responsabile della sicurezza abbia approvato tragitto e alloggio;

10. Comportamenti consigliati e da evitare:

- Evitare di fare foto, specialmente in luoghi sensibili (è possibile che siano segnalati con apposito cartello) come luoghi di culto, centri commerciali, aree militari, uffici istituzionali, slums. Evitare in particolare di fotografare minori o altri soggetti vulnerabili.
- Prestare attenzione all'uso di social network, soprattutto se il proprio profilo è pubblico e/o tra i nostri contatti abbiamo locali con cui non abbiamo rapporti stretti. In ogni caso valutare eventuali rischi reputazionali per noi e la nostra organizzazione come conseguenza a post pubblicati sui social. Evitare il più possibile di pubblicare informazioni sensibili (es. riferimenti alla propria abitazione, dati personali, ...).
- Evitare, per quanto possibile, assembramenti soprattutto in occasione di incidenti e manifestazioni. Seguire i social/notiziari/radio locali per essere aggiornati su assembramenti, soprattutto in caso di viaggi o spostamenti. In caso di assembramento inaspettato aumentare il proprio livello di precauzione rimanendo però calmi, non separarsi da eventuali accompagnatori, se ci si trova su un mezzo assicurarsi che finestrini e portiere siano bloccati, cercare di defilarsi il prima possibile.
- Su tutti i mezzi di trasporto mantenere borse non in vista ma ben custodite, evitare di sedersi al finestrino e in prima fila. In caso non sia possibile, tenere chiuso il finestrino, non utilizzare il telefono o estrarre oggetti di valore, specialmente in caso di rallentamento e in zone affollate.
- Non usare il telefono in strada, in caso di necessità controllare i dintorni ed utilizzarlo per il più breve tempo possibile.

- In caso di spostamenti, lasciare che l'autista/taxista ci venga a prendere e ci riporti dentro il compound, non lasciare il mezzo prima di essere entrati dentro il compound, soprattutto di notte.
- Indossare abbigliamento adeguato a seconda di luoghi ed occasioni. Considerare i costumi sociali/religiosi ed eventuali norme in particolare rispetto all'abbigliamento. Si ricorda che per gli uomini è consigliabile indossare pantaloni lunghi e per le donne abbigliamento poco scollato. In generale, evitare di apparire un turista, è consigliato adottare un abbigliamento sobrio e conforme alla maniera locale di vestire. Evitare di indossare gioielli, orologi o apparecchiature (es. macchine fotografiche) costosi e vistosi, in particolare in zone affollate.
- Informare lo staff sulle norme e costumi rispetto al fumo di sigarette in pubblico, che in Kenya è vietato, sia all'aperto che in locali chiusi. Prestare sempre attenzione ad eventuali segnali di divieto. Anche in assenza di divieto legale di fumare è importante tenere presente che il fumo di sigarette può destare reazioni spiacevoli tra la popolazione locale. In ogni caso non gettare mozziconi di sigaretta a terra.
- Informare lo staff riguardo possibili reazioni da parte della popolazione locale rispetto ad effusioni in pubblico. È in ogni caso consigliato evitare di scambiarsi effusioni e mantenere la sobrietà per evitare reazioni inaspettate.
- Considerare la possibilità di indossare un anello di nozze anche se non si è sposati per evitare approcci indesiderati (soprattutto per le donne).

11. I sistemi di comunicazione in caso di emergenza

A. Comunicazione WhatsApp group con responsabile sicurezza e Security tree in caso di emergenza

- Si consiglia la possibilità di creare un gruppo WhatsApp che comprenda tutto lo staff o almeno lo staff internazionale da utilizzare in caso di emergenza.
- Definire il responsabile della sicurezza dell'organizzazione e un protocollo base che preveda modalità comunicative (Whatsapp, Telegram, ...) e comportamentali da seguire in caso di stato d'emergenza, che verrà segnalato da parte del responsabile sicurezza. In occasione del briefing di sicurezza, e successivi follow-up, sarà compito del responsabile della sicurezza occuparsi del training teorico-pratico di tutto lo staff, sia locale che internazionale rispetto al protocollo stabilito.
- Nel caso in cui durante un'emergenza la rete internet non sia disponibile, è consigliabile preparare lo staff al cosiddetto SECURITY TREE.

- Il responsabile sicurezza scrive al volontario 1
- Il volontario 1 risponde al responsabile sicurezza "OK RICEVUTO" e poi scrive al volontario 2
- Il volontario 2 risponde al volontario 1 "OK RICEVUTO" scrive al successivo volontario 3 (e così di seguito, se sono presenti più di due volontari in una sede); l'ultimo volontario scriverà al responsabile sicurezza "OK RICEVUTO"

B. WhatsApp group directors/security managers COIKE

- Valutare se aderire al gruppo WhatsApp del COIKE che comprende i direttori/responsabili della sicurezza delle organizzazioni parte, tale gruppo ha lo scopo di mandare informazioni in caso di emergenza condivisa per tutta la rete, o parte di essa (es. attentati, esplosioni, incidenti gravi, rischi per staff internazionale e locale, aree da evitare, ...) in modo da compensare la mancanza di notizie da altri canali o il ritardo nelle notizie.
- Le notizie ricevute tramite gruppo WhatsApp idealmente andrebbero diramate all'interno della propria organizzazione a tutto lo staff in modo celere, valutare se attivare protocolli di emergenza interni.

12. Definizione del rischio e action plan (possibili scenari)

Di seguito viene proposto uno schema di analisi e risposta a possibili scenari di rischio. Ogni organizzazione dovrebbe modificarlo e adattarlo in base al proprio contesto e alla propria operatività interna.

Tipo di pericolo	Probabilità evento (1-5)	Prevenzione del rischio	Riduzione della vulnerabilità	Risposta
Microcriminalità				
Tensioni sociali e manifestazioni				
Crisi politica a livello governativo				
Corruzione				
Terrorismo				
Incomprensioni linguistiche				
Furto dei documenti				
Discriminazione verso gli stranieri				
Rischi sanitari				
Problemi stradali				
Strutture sanitarie carenti				

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI EMERGENZA

Le emergenze possono essere di diverso livello, il responsabile della sicurezza interno ad ogni organizzazione dovrebbe comunicare a tutto lo staff il livello di intensità del rischio per ogni emergenza in corso. Le misure di sicurezza suggerite possono essere adattate in base ai protocolli di sicurezza interni a ogni organizzazione. Di seguito un possibile esempio.

Livello	Uragani, alluvioni ed inondazioni	Terremoto	Intossicazioni alimentari, epidemie, malattie contagiose	Terrorismo	Crisi politica a livello governativo
1. Allerta	Fare rifornimenti di viveri, acqua, farmaci, torce, batterie, candele ecc.	Avere sempre pronto uno zaino in casa con il “Kit per l'emergenza”. Tra le guide per la preparazione segnaliamo la <i>Pocket Guide to staying safe in natural disasters</i> dell'OMS (http://www.searo.who.int/entity/emergencies/EHA_pocketguide.pdf)	Aumentare il livello di attenzione in spostamenti, contatti, comportamenti. Mantenere stretto contatto con le autorità sanitarie competenti. Mantenersi informati su possibili focolai di epidemie o su l'intensificarsi di malattie contagiose	Evitare situazioni a rischio, come assembramenti di natura politica o altre. Mantenere stretto contatto con l'ambasciata nel Paese per ricevere ogni avviso di allerta in tempo reale.	Evitare situazioni a rischio, come assembramenti di natura politica adottando un atteggiamento <i>super partes</i> . Mantenere stretto contatto con l'ambasciata nel Paese per ricevere ogni avviso di allerta in tempo reale
2. Rischio moderato	Rimanere a casa e mantenersi informati (radio, telefono, ecc.); predisporre un bagaglio leggero contenente documenti ed altri generi di prima necessità. Rimanere in contatto costante via WhatsApp o SMS con il Responsabile della Sicurezza	Come allerta 1	Aumentare il livello di attenzione monitorando strettamente spostamenti, contatti, comportamenti. Mantenere stretto contatto con le autorità sanitarie competenti.	Aumentare il livello di attenzione su possibili situazioni a rischio, come assembramenti. Mantenere stretto contatto con l'ambasciata nel Paese per ricevere ogni avviso di allerta in tempo reale; mantenere aggiornamento in tempo reale con il	Tenere un atteggiamento manifesto <i>super partes</i> e non prendere posizioni politiche. Evitare di uscire di casa, in particolare in luoghi più “caldi”, durante periodi elettorali.

				Responsabile Sicurezza	
3. Rischio elevato	<p>Concentrarsi nel SAFETY POINT (da definire). Rimanere in contatto costante via WhatsApp o SMS con il Responsabile della Sicurezza</p>	<p>Come allerta 1.</p> <p>Il Responsabile della Sicurezza valuterà il trasferimento presso il SAFETY POINT (da definire).</p>	<p>Aumentare il livello di attenzione monitorando strettamente spostamenti, contatti, comportamenti, evitando strettamente ogni occasione di rischio. Mantenere stretto contatto con le autorità sanitarie competenti.</p>	<p>Evitare ogni possibile situazione a rischio, come assembramenti. Mantenere stretto contatto con l'ambasciata nel Paese per ricevere ogni avviso di allerta in tempo reale; aumentare il livello di aggiornamento in tempo reale con il responsabile sicurezza.</p> <p>Il Responsabile della Sicurezza valuterà il trasferimento presso il SAFETY POINT (da definire).</p>	<p>Aumentare il livello di attenzione, mantenendo uno stretto contatto con il Responsabile della Sicurezza e con l'ambasciata o il consolato italiano.</p> <p>Il Responsabile della Sicurezza valuterà il trasferimento presso il SAFETY POINT (da definire).</p>
4. Evento in corso	<p>Rimanere in contatto costante via WhatsApp o SMS con il Responsabile della Sicurezza. Nel caso di uragano o alluvione di forte intensità: evacuazione appena le condizioni lo permettono.</p>	<p>Se in casa ripararsi a terra possibilmente sotto qualche tavolo o mobile basso, stare lontani da finestre con vetri e scale, proteggere la testa; se all'aperto stare lontani da case, tetti, lampioni, finestre di vetro. Appena possibile dare notizie di sé al Responsabile della Sicurezza;</p>	<p>Mantenere stretto contatto con le autorità sanitarie competenti. Se suggerito a causa della gravità della situazione, evacuazione. Appena possibile effettuare esami e controlli presso strutture specializzate.</p>	<p>In caso di evento terroristico, vale il criterio di massima attenzione nei movimenti e nella partecipazione ad eventi pubblici; deve essere mantenuto un contatto strettissimo con il responsabile sicurezza, con l'ambasciata nel Paese. In</p>	<p>In caso di crisi manifesta, contattare immediatamente il Responsabile della Sicurezza e l'ambasciata/consolato nel Paese per conoscere e attuare le procedure emergenziali previste (es. trasferimento in eventuali luoghi sicuri dove</p>

		fornire ogni indicazione utile a mettere in piedi la macchina dei soccorsi		caso di coinvolgimento o in situazioni a rischio occorre dare il prima possibile notizie di sé ed evitare nel modo più tassativo ogni ulteriore motivo di pericolo.	concentrarsi, evacuazione , rimpatrio).
--	--	--	--	---	--

13. Reazione ad assalti, rapine, rapimenti, evacuazioni, ibernazioni ecc.

1.1. Prevenzione generale

Per la prevenzione generale si rimanda alla sezione 10 “Comportamenti consigliati e da evitare”.

1.2. Comportamenti da tenere in caso di rapina:

1.2.1. In generale

- Valutare attentamente se è possibile fuggire, in caso farlo cercando subito aiuto (possibilmente imparare alcune parole in lingua locale come “aiuto - *msaada*”, “rapina - *wizi*” o “polizia - *polisi*”)
- Non opporsi e seguire le indicazioni date dai rapinatori/assalitori
- essere aperti e gentili ma anche sicuri nelle parole
- tenere sempre le mani visibili ed evitare di guardare in faccia gli assalitori/rapinatori
- evitare gesti rapidi e improvvisi, spiegare sempre all’aggressore cosa si vuole fare prima di farlo
- rispondere alle domande che fanno ma senza andare oltre, se si è in gruppo non comunicare con gli altri più del necessario, soprattutto in lingue incomprensibili agli assalitori. Se si sta traducendo per qualcuno dirlo agli assalitori
- farsi riconoscere spiegando che si lavora in un OSC per la popolazione locale
- Non rischiare mai la vita per la proprietà di oggetti materiali.
- una volta terminata la rapina/assalto contattare il prima possibile il focal point locale per la sicurezza per informazioni ed eventuali istruzioni su cosa fare
- Sostituire subito lucchetti e serrature di casa anche se non sono state rubate le chiavi, potrebbero essere state duplicate in precedenza all’evento

1.2.2. Comportamenti specifici da mantenere in caso di rapina/assalto in autovettura:

- Arrestare il veicolo, applicare il freno a mano ma tenere il motore acceso in folle
- Rimanere calmi. Uscire dall’autovettura ma lasciare la portiera aperta
- Lasciare che i rapitori se ne vadano con il veicolo senza interferire

1.2.3. Comportamenti specifici da tenere in caso di assalto/rapina in casa

- Non accendere alcuna delle luci interne.
- Rimanere possibilmente in silenzio in zona di sicurezza ed attivare ogni allarme disponibile

1.3. Comportamenti da tenere in caso di sparatoria

- Buttarsi immediatamente a terra in posizione prona (pancia in giù)
- Stare calmi ed evitare di mettersi a correre
- Cercare di capire la direzione della sparatoria e rifugiarsi in un luogo protetto (buca, dietro una parete, ecc.). Stare lontano da porte e finestre se ci si trova in un edificio
- Osservare la reazione della gente del posto e cercare, se possibile, di ottenere informazioni
- Abbandonare il luogo solo a sparatoria finita
- Se ci si trova in macchina: cercare di portarsi in una zona sicura o, se impossibile, buttarsi a terra fuori dalla macchina

1.4. In caso di disordini civili

- Stare in casa se possibile
- Ripararsi immediatamente sotto tavoli o altri mobili che possano fungere da riparo, in ogni caso restare in stanze interne
- Tenere chiuse le serrande e tenersi lontano da finestre e porte esterne
- Provare a mettersi in contatto con il responsabile sicurezza, il rappresentante Paese, il consolato. l'ambasciata o con altre organizzazioni

1.5. In caso di sequestro di persona

- Non fare l'eroe ma rimanere calmi, composti e a disposizione ma senza essere scherzosi
- Rispondere solo a precise domande e non dare suggerimenti
- Concentrarsi su scene e ricordi piacevoli, l'attività mentale è molto importante
- Seguire gli ordini dei sequestratori e stare attenti quando li danno
- Costruire relazioni con i sequestratori in modo da dare importanza ai propri bisogni
- Essere riluttante a dare via le proprie cose o a scambiarle con i sequestratori, sia per evitare demoralizzazione che maggiori rischi durante le fasi di liberazione
- Non suscitare ostilità nè sospetto nei rapitori (considerare anche il linguaggio del corpo), non bisbigliare con colleghi
- Se si è in gruppo studiare la possibilità di nominare un portavoce
- Cercare di mantenere la forma fisica e mentale durante il rapimento (dormire, esercitarsi, ecc.). Contare il tempo e mangiare ciò che viene dato
- Prepararsi mentalmente e fisicamente in caso di opportunità o necessità di fuga

1.6. In caso di peggioramento della situazione

- Stato di allerta:
 - identificare i documenti da portare via in caso di evacuazione (documenti personali, di riavvio progetto, amministrazione, ecc.);
 - identificare posti in cui radunarsi;
 - identificare strade migliori per evacuare, scegliere il mezzo di trasporto più sicuro e affidabile, procurarsi biglietti aerei aperti;
 - predisporre scorte per 15 giorni per persona (cibo secco, acqua, carburante, batterie, vestiti, ecc.);
 - avere sempre telefonino e altri strumenti di comunicazione carichi;
 - procurare ad ogni membro dello staff un documento di riconoscimento con logo dell'OSC e foto
 - Ibernazione: in caso di gravi atti di violenza rilevati nelle vicinanze della sede dell'OSC si può procedere all'ibernazione parziale delle attività di progetto. L'ibernazione è decisa dal Rappresentante Paese in comunicazione con il responsabile della sicurezza e la sede italiana
- Comportamenti da tenere in caso di ibernazione
- Monitorare i media e internet e parlare, se possibile, con i vicini di casa/ufficio
 - Assicurarsi di aver in casa una scorta sufficiente di acqua potabile e per l'igiene personale, cibo in scatola/secco, olio, gas da cucina o altro combustibile, candele/torche, batterie, articoli di igiene, First medical kit e medicinali base (disinfettante, tachipirina, antidolorifico, anti-diarroico, ecc.) cibo e articoli per bambini (se necessario) per almeno 10 giorni. Infine, assicurarsi di avere estintori funzionanti in casa
 - Assicurarsi di avere sufficiente credito sul proprio cellulare per chiamate e accesso ad Internet (almeno 5000 KES) e di avere sempre il telefono carico
 - Avere sempre una rubrica cartacea con i numeri di telefono di emergenza sia istituzionali che dell'OSC
 - Assicurarsi di avere somme di denaro extra a disposizione nell'abitazione o in conti M-PESA
 - Assicurarsi che i veicoli a disposizione abbiano il pieno e siano perfettamente funzionanti
 - Se in casa sono presenti altri membri del nucleo familiare, assicurarsi che siano formati sui comportamenti da attuare in caso di ibernazione
 - Assicurarsi che tutta la documentazione personale sia aggiornata e a portata di mano (carta d'identità/passaporto, visto, permesso di lavoro, certificati medici e di vaccinazione, patente di guida, carte di credito e bancomat, altri documenti importanti)
 - Assicurarsi di avere sempre pronto un bagaglio per l'evacuazione rapida con: vestiti di ricambio, sapone e altri articoli d'igiene, cibo secco, acqua potabile, telefono carico e con credito, torcia, Kit medico base, documenti personali (carta di credito, passaporto, visto, permesso di lavoro, ecc.)

- Evacuazione:
 - In caso di crescita di minacce (terrorismo, insurrezione ed altri disordini civili, crisi improvvise come il precipitare della situazione politica oppure un disastro naturale, ecc.) la decisione di evacuare è generalmente presa dal Rappresentante Paese in comunicazione con il responsabile della sicurezza e la sede italiana, e sulla base di info e valutazioni interne ed esterne, ad esempio provenienti dall'ambasciata, dalla delegazione UE, ecc.
 - Segnalare alle associazioni locali, all'ambasciata e agli altri attori (ONU, ecc.) la volontà di evacuare, se necessario coordinarsi con questi attori; restare in comunicazione costante con la sede italiana e con eventuali gruppi che si formassero in loco (whatsapp, telegram, ecc.);
 - ogni organizzazione deve identificare dei centri di raccolta/safety points in cui far convergere il proprio staff in caso di evacuazione in caso di ricezione di specifico dal responsabile della sicurezza dell'OSC. Se impossibilitati a raggiungere il safety point, comunicarlo immediatamente al responsabile della sicurezza che provvederà a dare ulteriori indicazioni;
 - Rispettare e non opporsi alle decisioni prese
 - Riferirsi agli individui identificati dalle Autorità come "capi-maglia sicurezza" (Vedi sezione 1: elenco aggiornato dei nominativi dei referenti di zona designati dall'Ambasciata ad assistere i connazionali in Kenya, nel caso del prodursi di eventi catastrofici naturali o di disordini sociali e politici – Allegato n.2)
 - Prevedere e formare il personale rispetto ad un piano specifico di evacuazione
 - chi si ferma in contrasto con la decisione di evacuare lo fa a suo rischio qualsiasi rapporto istituzionale con l'OSC viene immediatamente sospeso

14. L'accoglienza degli ospiti e briefing sicurezza

- Ogni visita da amici, parenti e in generale soggetti esterni all'OSC, dovrà essere approvata dal Rappresentante Paese (se assente dal facente funzioni), che avviserà il quartier generale in Italia.
- Ogni persona dello staff dovrà assicurarsi che gli ospiti siano coperti da polizza assicurative e che la relativa documentazione sia stata inviata anche al Rappresentante Paese/Responsabile sicurezza.
- Ogni ospite dovrà essere informato circa le norme di sicurezza dell'OSC e dovrà rispettarle. In caso di violazioni, il rappresentante paese potrà richiedere l'allontanamento dell'ospite.
- Il rappresentante Paese è colui che, in ultima istanza, approva o meno l'accoglienza dell'ospite.
- Fornire anche agli ospiti una lista contatti utili: strutture di accoglienza, strutture sanitarie, trasporti locali e autisti di fiducia

15. Alcuni suggerimenti per monitorare la sicurezza:

- INSO (<https://www.ngosafety.org/country/kenya>)
- Chat interna COIKE (nel momento in cui verrà creata)
- INSIGHT (<https://www.insightsecure.com/>).
- Dove siamo nel mondo <https://www.dovesiamonelmondo.it/home.html>
- Viaggiare sicuri <http://www.viaggiare Sicuri.it>
- APP <https://play.google.com/store/apps/details?id=it.farnesina.unitadicrisi&hl=en>
- UK Govt (<https://www.gov.uk/foreign-travel-advice/kenya>)
- U.S. EMBASSY NAIROBI
 - See the State Department’s travel website for the Worldwide Caution, Travel Warnings, Travel Alerts, and Kenya Specific Information.
 - Enroll in the Smart Traveler Enrollment Program (STEP) to receive security messages and make it easier to locate you in an emergency
 - Follow the U.S. Embassy Nairobi on social media. Our twitter feed is at <https://twitter.com/USEmbassyKenya>, and our Facebook page is at <https://www.facebook.com/U.S.EmbassyNairobi>.

- **Training gratuiti**
 - UN: Basic Security in the Field (<https://training.dss.un.org/>)
 - WHO: www.searo.who.int/entity/emergencies/EHA_pocketguide.pdf
 - IFRC: <https://www.ifrc.org/en/get-involved/learning-education-training/learning-platform1/>

- **Rimando ad altri manuali (es. “Safeguarding Policy”) e documenti protezione italiani all’estero**

Si rimanda al Dossier “Suggerimenti per la gestione dei rischi e la sicurezza degli operatori delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale”, predisposto dalle reti di Ong Aoi, Cini, Link2007 in collaborazione con l’Unità di Crisi del MAECI (<http://www.link2007.org/events/la-sicurezza-cosa-seria/>)